



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2010

Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!
Su, su, popolo di Pisa
Cavaliere e buona gente !
G. Carducci

Spett. li Redazioni:

ANSA
LA NAZIONE
IL TIRRENO
SOLE 24 ORE
CORRIERE DELLA SERA-TOSCANA
50 CANALE
GRANDUCATO TV- Pisa
TELECENTRO SRL
TGT TOSCANA
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
GONEWS.IT
ITALYNEWS.IT
PUNTO RADIO CASCINA
IL FOGLIACCIO

Preg.mi

Al ***Sindaco di Pisa***
Marco Filippeschi

All' ***Assessore alla Cultura, iniziative e***
Istituzioni culturali del Comune di Pisa
Silvia Panichi

All' ***Assessore al Patrimonio del Comune di Pisa***
Andrea Serfogli

All' ***Assessore al Commercio e Turismo del***
Comune di Pisa
Dr. Giuseppe Forte

All' ***Assessore all'Urbanistica,***
Edilizia Privata e Piano Strategico
del Comune di Pisa
Fabrizio Cerri

Al ***Presidente della Provincia di Pisa***
Dr. Andrea Pieroni

Al ***Presidente della Regione Toscana***
Enrico Rossi

al ***Consigliere eletto alla Regione Toscana***
Ivan Ferrucci

al Consigliere eletto alla Regione Toscana
Pier Paolo Tognocchi
al Consigliere eletto a Pisa alla Regione Toscana
Giovanni Donzelli
alla Consiglieria eletta alla Regione Toscana
Chincarini Maria Luisa

On. Paolo Fontanelli
On. Enrico Letta
Sen. Franco Mugnai
On. Ermete Realacci

S.E. Dr. Sandro Bondi
Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Pisa, martedì 13 dicembre 2010 -2011 in stilepisano-

COMUNICATO STAMPA

“Salviamo le Antiche Navi di Pisa: sì all’idea del sito Unesco Riorganizzare per fini espositivi l’intera collezione archeologia pisana”

“ La nostra Associazione intende dare il pieno e convinto appoggio all’iniziativa promossa dall’Associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani di inserire il sistema sito-museo delle Antiche Navi Pisane nella Lista del Patrimonio Mondiale ai sensi della Convenzione internazionale dell’Unesco sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale. Le navi pisane (*e non romane come qualcuno maldestramente scrive!*) sono un vero e proprio mondo semisommerso del passato che si affaccia ai nostri tempi. Noi contemporanei, abbiamo l’obbligo di non disperdere, facendole colpevolmente marcire all’aria aperta, quelle meraviglie di navi in legno apparse fortuitamente nel 1998 sotto qualche metro di fango e ricchissimi di reperti ad essa collegata anche sull’attività in corso al momento della loro drammatica e traumatica scomparsa. Molta fatica e molto impegno è stato profuso dai nostri amministratori per approntare l’area cantiere e il relativo laboratorio di restauro! Tutto l’impegno possibile non può bastare se lo Stato Italiano non eroga sufficienti risorse. ***Non si tratta di alimentare un protettorato local-culturale, non si tratta di uno dei tanti (purtroppo) esempi di opere inutili che popolano l’italico stivale. Il Cantiere delle Antiche Navi Pisane è un sito unico al mondo al pari dei monumenti della nostra amatissima Piazza del Duomo: non è giusto far marcire tutto!***

E’ dovere di tutti ricercare una soluzione solida che superi lo stop delle risorse: facendo ricorso a complete esenzioni fiscali per i privati che investissero sul sito, alla finanza creativa, al marketing museale. La grave situazione che si è creata al sito delle Antiche Navi Pisane ***fa il paio con la situazione museale e archeologica pisana: molti reperti archeologici e culturali giacciono in casse chiuse nelle varie cantine di uffici pubblici cittadine.*** Di recente, validi archeologi coordinati dalla Soprintendenza ai beni Archeologici di Pisa, ***hanno portato alla luce nel quartiere di Sant’Antonio ben 500 casse di reperti che riscrivono la storia della parte sud-ovest di Pisa del secolo XII-XIV. Questi reperti rischiano di fare una brutta fine se non si pone presto rimedio.*** La nostra Associazione ha chiesto ai maggiorenti enti pisani (Comune e Università) ***di comprare in solido o in distinte posizioni l’ex Centro Congressi della fu Caripi detto “ex Benedettine” sul***

Lung'Arno Sonnino prima che questo venga trasformato in un anonimo condominio. Aspettiamo risposta. Da tutti. Non si può più perdere tempo né giustificarsi con le più classiche delle scuse tipicamente pisane "... è un lavorone ... è un momentaccio". Se non si inizia mai, il lavoro non si finisce mai!

Il Presidente
(Dr. Franco Ferraro)

*Consigliere Addetto Stampa:
Simone Guidotti*